



Editoriale

di Massimo Congiu (H)

Il 2009 è stato un anno difficile, caratterizzato da una pesante crisi economica mondiale che ha rispolverato la memoria di quella del 1929 e condizionato la nostra vita, i nostri comportamenti. Inutile dire che le difficoltà non sono finite e che i tempi e le modalità di soluzione di questo fenomeno sono ancora da definire. Sul piano politico l'anno che ci ha appena lasciato è stato per noi contraddistinto dal dibattito sull'unità comunista e dalla nascita, lo scorso 5 dicembre, della Federazione della Sinistra cui Aurora dà ampio spazio in questo numero. La nostra rivista si propone di portare avanti la riflessione in modo regolare con interventi finalizzati a stimolare lo scambio di opinioni sulla direzione che stiamo prendendo e sui suoi risvolti. È da considerare positivo il fatto che sia stato compiuto questo passo, restano delle perplessità sui contenuti, sull'orientamento del soggetto appena costituito che allo stato attuale delle cose non ci pare esattamente in linea con la nostra cultura marxista; anche per questo ci chiediamo se esso sarà in grado di riassumere istanze e tesi che contraddistinguono il nostro fare politica e di esprimere nel modo più compiuto i valori che fanno parte della nostra eredità culturale. È evidente che, a maggior ragione, date le premesse, il dibattito è destinato a continuare; noi di Aurora faremo la nostra parte proponendoci quale piattaforma, tra le varie, per discutere in merito al nostro futuro e invitiamo voi lettori a contribuire attivamente al confronto. Il nostro essere comunisti si identifica oggi con la realizzazione del solo progetto che possa dar luogo a una vera svolta nel percorso da noi oggi seguito. Il solo col quale rilanciare una proposta politico-culturale da sostenere in modo unitario per la realizzazione di una società più equa, priva delle storture tipiche provocate dalla peggiore degenerazione capitalista. Ci siamo più volte riferiti al processo di impoverimento subito dalle nostre società, alla loro decomposizione che appare sempre più evidente e che determina un disagio generale. In questi ultimi numeri stiamo dedicando uno spazio ben definito a tale argomento passando in rassegna ed analizzando casi specifici riguardanti diversi paesi europei. Abbiamo parlato di capitalismo assassino in un filone che continua in questo numero e che intende sottolineare le profonde contraddizioni del mondo uscito dalla caduta del Muro di Berlino, e le peggiori mistificazioni del nostro tempo: libero mercato, libera professione, ecc. Solo la chiara presa di coscienza della situazione oggi esistente, delle contraddizioni che la caratterizzano e il superamento di queste ultime, può aiutarci a intravedere una svolta culturale basata sulla revisione del nostro rapporto con i consumi, con le istituzioni, con la politica. Allora, dedichiamo questo 2010 a un'osservazione attenta di ciò che ci circonda, diamo luogo a una riflessione profonda sulle ragioni del nostro essere comunisti partendo dalla nascita della Federazione e magari da uno spunto, da una considerazione, un sentore: per noi, ad esempio, essere comunisti significa cercare, non accontentarsi, andare oltre e più a fondo nelle cose. Significa voler crescere e migliorarsi. Cercare la crescita individuale in armonia con un processo di evoluzione collettiva.

Buon anno e buon confronto



numero **14**
Anno III - gennaio 2010

**Periodico di informazione
e cultura italiana per gli italiani
residenti all'estero**

www.aurorainrete.org

Giornale
per l'unità comunista

IN QUESTO NUMERO...



**27 gennaio,
IL GIORNO
DELLA MEMORIA
... PERDUTA**

di Massimo Recchioni

pp. 6-7

**ATTUALITÀ
EUROPEA**

**5 DICEMBRE
CONTRO IL
GOVERNO**

pp. 8-9

**PARTE IL PROCESSO
COSTITUTIVO
DELLA SINISTRA**

di Roberto Galtieri

pp. 10-13

**CAPITALISMO
ASSASSINO**

IL "CASO ALCOA"

di Andrea Albertazzi

p. 16

**LE POSTE
BRITANNICHE**

di Simone Rossi

p. 17

...ED ALTRO ANCORA

